

# Casti, star della complessità oggi al Centro di Miramare

**TRIESTE.** Possiamo ricreare, nei software dei nostri computer, dei "mondi artificiali" in cui sperimentare come funzionano i mercati finanziari, il sistema immunitario o gli ecosistemi naturali? Pare proprio di sì: i progressi compiuti negli ultimi anni ci hanno ormai messo a portata di mano la possibilità di creare versioni surrogate - per così dire - della realtà. Grazie a questi nuovi strumenti informatici, dunque, possiamo analizzare il comportamento di quei sistemi complessi che sarebbe altrimenti impossibile studiare in dettaglio.

Uno dei pionieri di queste ricerche, il matematico americano John L. Casti, racconterà questi recentissimi progressi in una conferenza pubblica (in inglese) che si terrà oggi, alle ore 17, nell'aula magna del Centro di fisica teorica "Abdus Salam", con ingresso libero a tutti. Titolo della lezione: "Would-be Worlds - The science and the surprise of artificial worlds" (Mondi possibili - La scienza e la sorpresa dei mondi artificiali).

Nato a Portland, Oregon, 58 anni fa, Casti ha alternato gli impegni accademici con quelli applicativi. Nel 1974 ha lasciato gli Stati Uniti per diventare uno dei primi ricercatori dell'Istituto internazionale per l'analisi dei sistemi applicati di Vienna, dove - a parte brevi intervalli alla New York University e alla Princeton University - è rimasto fino al 1986. Successivamente è diventato professore all'Istituto di econometria, ricerca operativa e teoria dei sistemi dell'Università tecnica di Vienna per passare infine al famoso Santa Fe Institute, nel New Mexico, la "mecca" degli studi sulla complessità.

Accanto alla ricerca, John Casti ha svolto negli ultimi tempi un'importante attività di divulgatore. Tre anni fa è apparso anche in Italia, per i tipi dell'editore Raffaello Cortina, un suo singolare libro, "I cinque di Cambridge": un dialogo immaginario che si svolge a pranzo tra C.P.Snow, Schroedinger, Haldane, Turing e Wittgenstein attorno ai temi della logica, del linguaggio, dei computer.

**Fabio Pagan**